

SASSARI

Finanziamenti dall'Europa: artigiani a confronto

Nei prossimi sette anni potrebbero arrivare in Sardegna tre miliardi di euro. Risorse preziose in arrivo dai fondi strutturali europei per rimettere in moto l'economia e l'organizzazione del territorio. Per questo, oggi a Sassari alle 9,30, nella sede di Promocamera a Predda Niedda, si parlerà di quali scelte, quale programmazione e opportunità si potranno attuare per investire queste risorse per i cittadini, le imprese e nelle diverse zone della regione. Si parlerà soprattutto di quali siano le strade da percorrere e le valutazioni da fare perché questi fondi non vengano dispersi o non utilizzati. Il convegno regionale dal titolo "2014-2020 - Nuova strategia dei Fondi Strutturali Europei, opportunità e prospettive delle politiche comunitarie per le imprese", è stato organizzato da Promocamera, Camera di commercio e Confartigianato Imprese Sardegna. Il dibattito sarà introdotto dal sindaco di Sassari Gianfranco Ganau, la presidente della provincia Alessandra Giudici, Gavino Sini, presidente della camera di commercio, Luca Murgianu di Confartigianato e Gianuario Pilo di Promocamera. (a.br.)

Sassari. Opere esposte al Masedu, al Carmelo, nelle piazze e nelle sale

La città si mette in mostra

Centro sottosopra per i 25 anni dell'Accademia

«È un progetto folle che costerà più fatica della Biennale» ha anticipato Sisinnio Usai, uno dei rappresentanti dei docenti dell'Accademia delle Belle arti.

Questa estate Sassari sarà invasa dalle mostre. È l'ambizioso piano dell'Accademia delle Belle Arti "Mario Sironi" per festeggiare i 25 anni di attività. Le opere di docenti e studenti saranno esposte al Masedu, al Carmelo, nelle sale della Provincia di Sassari e del Comune (sala Duce), nelle piazze. Persino uno dei simboli della città, la fontana del Rosello, sarà interessata da un intervento artistico. La notizia è stata anticipata mercoledì sera in occasione della presentazione dei corposi ed eleganti cataloghi "Biennale Sardegna 2011" e "Habemus ego", curati dalla h.demia.ss/press, la casa editrice dell'accademia sassarese, che lavora praticamente a costo zero, visto che di ideazione e produzione se ne occupano i professori e gli studenti.

L'IDEA. «È un progetto folle che costerà più fatica della Biennale» ha anticipato Sisinnio Usai, uno dei rappresentanti dei docenti. «Abbiamo nominato già un comitato scientifico che sta lavorando all'evento». Verranno coinvolti non solo i docenti attuali ma anche quelli che hanno insegnato nell'istituto sassarese. Artisti come ad esempio Pinuccio Sciola e Giorgio Cattani. Saranno chiamati ad esporre anche cinque docenti per ognuno



Una delle opere degli artisti dell'Accademia

dei licei artistici sardi, quindi Cagliari, Iglesias, Pirri, Quartu, Olbia e Tempio. Ci sarà spazio pure per le opere degli studenti dell'Accademia sassarese, che sarà anche l'ultima nata tra le venti in Italia, ma si è già distinta. Come ha ricordato il direttore Antonio Bisaccia: «Siamo stati l'unica accademia ad organizzare la Biennale regionale e Vittorio Sgarbi ha ritenuto il nostro allestimento uno dei più riusciti».

SPAZI DA RIEMPIRE. L'intenzione della grandiosa pluriesposizione è anche quella di smuovere la situazione di alcuni spazi. Il Museo di Arte Contemporanea "Masedu" è chiuso da un anno. Terminata l'esposizione della Biennale Sardegna voluta da Vittorio Sgarbi per la 54^a Esposi-

zione Biennale d'Arte di Venezia e finanziata dall'assessorato regionale alla Cultura, la struttura di via Pascoli è tornata nel limbo. E dire che quando era stata riaperta nel 2011 dopo i lavori durati sei anni, si erano sprecati i toni trionfalistici per un edificio di tremila metri quadri che ha le caratteristiche idonee ad ospitare mostre internazionali e anche laboratori. La Provincia di Sassari, proprietaria del Masedu come del museo del Carmelo, si era persino sbilanciata e aveva parlato di un futuro come centro di sperimentazione per l'arte. Ma i costi di gestione (primo fra tutti la sorveglianza) sono elevati e l'amministrazione provinciale annaspa senza fondi.

Giampiero Marras

SASSARI

Alberghiero: piatti e sapori dal mondo

Piatti, colori e sapori da tutto il mondo, nelle cucine dell'Alberghiero. Il 4 dicembre, a partire dalle 12, presso la sede centrale dell'Istituto scolastico, in via Cedrino 1, si terrà l'evento finale del progetto "Cucina, accoglienza e solidarietà" realizzato grazie al contributo dell'amministrazione comunale di Sassari. Il progetto si è svolto nell'arco dell'anno scolastico 2011/12 ed è consistito in una serie di eventi culinari che hanno visto la partecipazione delle classi con alunni provenienti da altri Paesi che frequentano l'Istituto e dei rappresentanti delle associazioni delle comunità di appartenenza delle varie etnie consolidate nella provincia di Sassari. La preparazione dei piatti è stata preceduta da attività di ricerca portate avanti dai docenti dell'area comune, aventi l'obiettivo di far conoscere le realtà territoriali di provenienza degli alunni con approfondimenti su usanze, tradizioni e rituali che abbiano riflessi sulle abitudini alimentari.